

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**CONSORZIO ACQUEDOTTI  
PERUGIA S.R.L. IN SIGLA  
CONAP S.R.L.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA BENUCCI  
GUSTAVO 162

Codice fiscale: 00252640545

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
Impresa in fase di aggiornamento

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	22
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	26
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI .....	40
Capitolo 5 - PROCURA .....	45

## CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Perugia (PG) Via G.Benucci, 162 CAP 06087 Frazione: P.S.Giovanni
<b>Codice Fiscale</b>	00252640545
<b>Numero Rea</b>	PG - 183302
<b>P.I.</b>	00252640545
<b>Capitale Sociale Euro</b>	12.000.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	360000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

v.2.9.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.203.385	6.331.061
2) impianti e macchinario	11.900.185	12.642.135
3) attrezzature industriali e commerciali	32.622	41.088
Totale immobilizzazioni materiali	18.136.192	19.014.284
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>18.136.192</b>	<b>19.014.284</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	290.246	128.415
Totale crediti verso clienti	290.246	128.415
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.800	169
Totale crediti tributari	2.800	169
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813	8.376
Totale crediti verso altri	1.813	8.376
<b>Totale crediti</b>	<b>294.859</b>	<b>136.960</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	168.194	206.881
3) danaro e valori in cassa	-	116
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>168.194</b>	<b>206.997</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>463.053</b>	<b>343.957</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>2.925</b>	<b>3.979</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>18.602.170</b>	<b>19.362.220</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	12.000.000	12.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.268.822	2.268.822
IV - Riserva legale	37.532	37.532
V - Riserve statutarie	194.000	194.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	527.885	527.885
Varie altre riserve	917.126	1.354.413
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.445.011</b>	<b>1.882.298</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(407.718)	(437.285)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15.537.647</b>	<b>15.945.367</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	5.047	5.047
4) altri	165.112	165.112
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>170.159</b>	<b>170.159</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.629	434.275

v.2.9.4

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

esigibili oltre l'esercizio successivo	2.320.955	2.775.584
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.775.584</b>	<b>3.209.859</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.967	25.154
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>5.967</b>	<b>25.154</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.400	5.165
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.400</b>	<b>5.165</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.413	6.516
<b>Totale altri debiti</b>	<b>110.413</b>	<b>6.516</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>2.894.364</b>	<b>3.246.694</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>18.602.170</b>	<b>19.362.220</b>

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	685.657	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.770	691.664
Totale altri ricavi e proventi	3.770	691.664
Totale valore della produzione	689.427	691.664
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	14
7) per servizi	40.173	58.121
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	878.092	882.681
Totale ammortamenti e svalutazioni	878.092	882.681
14) oneri diversi di gestione	33.691	23.877
Totale costi della produzione	951.956	964.693
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(262.529)	(273.029)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	412
Totale proventi diversi dai precedenti	-	412
Totale altri proventi finanziari	-	412
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	145.189	164.668
Totale interessi e altri oneri finanziari	145.189	164.668
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(145.189)	(164.256)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(407.718)	(437.285)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(407.718)	(437.285)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(407.718)	(437.285)
Interessi passivi/(attivi)	145.189	164.256
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(262.529)	(273.029)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	878.092	882.681
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	878.092	882.681
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	615.563	609.652
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(161.831)	(127.215)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(19.187)	15.491
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.054	1.125
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	105.062	(75.778)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(74.902)	(186.377)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	540.661	423.275
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(145.189)	(164.313)
Totale altre rettifiche	(145.189)	(164.313)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	395.472	258.962
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	18.954
(Rimborso finanziamenti)	(434.275)	(434.501)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(434.275)	(415.549)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(38.803)	(156.587)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	206.881	363.303
Danaro e valori in cassa	116	281
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	206.997	363.584
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	168.194	206.881
Danaro e valori in cassa	-	116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	168.194	206.997

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a 407.718 euro.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis si evidenzia che il Comune di Perugia detiene il 52,7193% del Capitale Sociale del Consorzio Acquedotti srl.

#### Criteri di formazione

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

#### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico:

A-1 Ricavi e vendite delle prestazioni;

A-5 Altri ricavi e proventi.

Tale riclassificazione è stata effettuata per una più corretta applicazione dell'OIC 12.

## Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 punto 1 C.C., al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali beni, nel corso dell'esercizio 1997, furono oggetto di rivalutazione volontaria, ai sensi della Legge 549/1995, al fine di adeguarne il costo di iscrizione al loro valore industriale, che è stato determinato attraverso una relazione giurata di stima, in funzione del costo di sostituzione o di ricostruzione dei beni, rettificato per effetto di elementi obiettivi, costituiti dall'anzianità del bene, e da altri fattori di stima che ne misurassero l'obsolescenza. Nel corso del 2012 vennero capitalizzati tutti i cespiti, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in costruzione, quali il Rifornimento idropotabile Lago Trasimeno 2\* Lotto, l'Acquedotto MVT 1\* Lotto 1\* 3\* 4\* 5\* Stralcio, alcuni interventi relativi al Monitoraggio e Ripristino della funzionalità della Diga di Acciano nonché interventi vari relativi all'Emergenza idrica.

Al 31/12/2018 non ci sono immobilizzazioni in costruzione e tutti i cespiti di proprietà risultano in ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426 punto 2 C.C.), determinata considerando la vita economica e tecnica dei beni, sono di seguito dettagliati:

- gli impianti idrici in esercizio sono ammortizzati con aliquote differenziate, a seconda della componente di impianto e di macchinario, pari a 1,25%, 1,75%, 2%, 2,5%, 4%, 5%;

- le attrezzature collocate presso gli impianti idrici di proprietà, quali apparecchiature, attrezzature e apparecchi di misura, vengono ripartite applicando l'aliquota del 5%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'anno precedente. Inoltre, in generale, le aliquote vengono dimezzate nell'esercizio di entrata in funzione dei beni. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni anche in considerazione che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

### Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, in base al principio di competenza temporale.

### Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Il fondo trattamento di fine rapporto non è stato alimentato in quanto la società, al 31/12/18, non occupa dipendenti.

### **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Costi e Ricavi**

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425-bis C.C.).

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

### **Imposte**

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo sia le imposte correnti, che quelle differite e anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra le attività e le passività civilistiche ed i relativi valori fiscali. I debiti per imposte differite, ed i crediti per imposte anticipate, vengono appostati separatamente, rispettivamente nel fondo rischi ed oneri e nei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale non sono recepite le eventuali imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo ipotetica e dipendente da volontarie determinazioni della società.

Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi sia ragionevole certezza di futuro recupero.

In particolare, nell'esercizio in chiusura non sono state computate imposte differite attive, in quanto il risultato di esercizio negativo non consente di attribuire un beneficio futuro alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, né di maturare una ragionevole certezza circa la possibilità di compensare le perdite con futuri imponibili fiscali positivi.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni materiali

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 40.576.864 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 22.440.672

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	209	40.577.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.210.928	18.151.088	200.564	209	21.562.789
Valore di bilancio	6.331.061	12.642.135	41.088	-	19.014.284
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	1	-	1
Ammortamento dell'esercizio	127.676	741.950	8.467	-	878.093
Totale variazioni	(127.676)	(741.950)	(8.466)	-	(878.092)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	9.541.989	30.793.223	241.653	-	40.576.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.338.604	18.893.038	209.031	-	22.440.673
Valore di bilancio	6.203.385	11.900.185	32.622	-	18.136.192

#### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Attivo circolante**

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

##### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	128.415	161.831	290.246	290.246
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	169	2.631	2.800	2.800
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.376	(6.563)	1.813	1.813
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>136.960</b>	<b>157.899</b>	<b>294.859</b>	<b>294.859</b>

I crediti verso clienti, per 209.246 euro, sono composti da:

- crediti verso Connesi S.p.A. per 3.001;
- crediti per Umbra Acque S.p.A. per 287.245 euro.

I crediti verso l'Erario hanno un saldo pari ad 2.800 euro.

I crediti verso altri sono riferiti a depositi cauzionali per 1.813 euro.

Non esistono crediti incassabili oltre i 12 mesi.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	290.246	290.246
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.800	2.800
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.813	1.813
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>294.859</b>	<b>294.859</b>

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	206.881	(38.687)	168.194
Denaro e altri valori in cassa	116	(116)	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>206.997</b>	<b>(38.803)</b>	<b>168.194</b>

### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Nell'esercizio 2018 non si rilevano risconti oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.979	(1.054)	2.925
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>3.979</b>	<b>(1.054)</b>	<b>2.925</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	12.000.000	-	-		12.000.000
Riserve di rivalutazione	2.268.822	-	-		2.268.822
Riserva legale	37.532	-	-		37.532
Riserve statutarie	194.000	-	-		194.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	527.885	-	-		527.885
Varie altre riserve	1.354.413	(437.285)	2		917.126
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.882.298</b>	<b>(437.285)</b>	<b>2</b>		<b>1.445.011</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	(437.285)	437.285	-	(407.718)	(407.718)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15.945.367</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>(407.718)</b>	<b>15.537.647</b>

Il capitale sociale al 31/12/2018 non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Le riserve di rivalutazione Dlgs 267/00 è stata costituita in sede di redazione della Stima del Patrimonio dell'allora Società Consorzio Acquedotti SPA.

La riserva legale alla voce, pari ad 37.532 euro, comprende l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2002, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/03 (9.748 euro) e l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2009 (27.784 euro), deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30/06/10.

Le riserve statutarie sono costituite dal fondo riserva disponibile per investimenti, pari ad 194.000 euro, alimentato dalla parziale destinazione degli utili pregressi accantonati nel bilancio al 31/12/02 e finalizzato alla realizzazione di un intervento relativo all'Emergenza idrica dell'anno 2002.

Le altre riserve, pari a 1.445.011 euro, hanno subito un decremento di 437.285 euro per la copertura della perdita di esercizio dell'anno 2017.

La voce è così suddivisa:

- Riserva straordinaria pari ad 527.885 euro è stata costituita nell'anno 2010 dall'accantonamento dell'utile residuo dell'anno 2009 di pari importo (Assemblea dei Soci del 30/06/10);
- Varie altre riserve: pari a totali 917.126 euro, composte da "fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati".

La perdita d'esercizio ammonta ad 407.718 euro.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>
Capitale	12.000.000	
Riserva di rivalutazione	2.268.822	A,B
Riserva legale	37.532	A, B
Riserve statutarie	194.000	A,B,C
<b>Altre riserve</b>		
Riserva straordinaria	527.885	A,B,C
Varie altre riserve	917.126	A,B
Totale altre riserve	1.445.011	
<b>Totale</b>	<b>15.945.365</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale, pari ad 12.000.000 euro. Oggi diviso in quote, è stato costituito per effetto della trasformazione del Consorzio da azienda speciale in Società per azioni nel 2002 ed è così formato:

- 24.290 euro, per conferimento in denaro dei Comuni (Piegaro, Paciano, Città della Pieve), entrati nel Consorzio nel corso del 2002;
- 11.234.347 euro, per destinazione dell'intero fondo di dotazione consortile;
- 741.363 euro, per utilizzo della Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95).

Il capitale sociale è stato ridotto alla data di effetto della scissione del servizio idrico (17/12/02) per 5.000.000 euro e contestualmente aumentato gratuitamente mediante utilizzo del Fondo di Riserva conguaglio monetario (L.72/83), per 1.426.436 euro, e del Fondo Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95), per 3.573.564 euro.

La riserva legale, pari ad 37.532 euro. Si è costituita con delibera di approvazione del Bilancio 2002, mediante accantonamento del 5% dell'utile di competenza 2002, incrementato nel 2010 a seguito di destinazione del 5% dell'utile di esercizio anno 2009.

La riserva di rivalutazione, pari ad 2.268.822 euro. Risulta così composta:

Fondo di Riserva Rivalutazione (Dlgs 267/00), pari ad 2.268.822 euro è stato costituito in sede di redazione della Stima del Patrimonio della Società, per effetto dei seguenti incrementi:

- rivalutazioni di attività patrimoniali di proprietà consortile, per complessivi 2.618.235 euro;
- eliminazione del fondo svalutazione crediti esistente, per 48.797 euro;
- rilevazione di minori debiti tributari relativi ad IRAP 2001, 5.026 euro;

e dei seguenti decrementi:

- svalutazione dell'attività patrimoniale relativa allo Studio per il Riordino del Patrimonio, di 147.474 euro, al netto del relativo fondo ammortamento per 132.732 euro;
- costituzione di apposito fondo rischi per vertenze in corso, per totali 28.494 euro.

La riserva di rivalutazione, nel corso del 2007, ha subito un decremento di 360.000 euro, dovuto alla scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA.

Le riserve statutarie, pari ad 194.000 euro. Sono costituite dal Fondo riserva disponibile per Investimenti, di 194.000 euro, alimentato nel 2003 dalla parziale destinazione degli utili pregressi ed accantonati nel bilancio al 31/12/02, allo scopo di realizzare l'impianto di Denitrificazione di Petrignano di Assisi.

Altre riserve, pari ad 1.445.011 euro, sono composte da:

Riserva straordinaria, pari ad 527.885 euro è stata costituita nel corso del 2010 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009 (Assemblea dei soci del 30/6/10).

Varie altre riserve, pari a totali 917.126 euro composte da:

-Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati per 917.126 euro: rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dai Comuni Consorziati, allo scopo di realizzare alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. Nell'esercizio 2005 l'ammontare del Fondo si è ridotto dell'imposta sostitutiva (L.311/04), pari ad 191.522 euro, dovuta per l'affrancamento dello stesso.

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Fondo per imposte, anche differite

L'accantonamento al fondo è stato effettuato nel 2004 per le imposte differite relative all'eliminazione dei fondi ammortamenti anticipati delle condutture, pari ad 5.047 euro.

Altri fondi

La voce "altri fondi", pari ad 165.112 euro, risulta costituita da:

- accantonamenti, stanziati ai sensi del D.lgs. 152/99, relativi ai canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche prelevate ed erogate ai Comuni consorziati, dal 1995 al 2002, per 151.322 euro;

- accantonamento, fatto in sede di stima del patrimonio del Consorzio, relativo alla vertenza Tortoioli sui danni e le servitù costituite per la realizzazione dell'Acquedotto di Cannara 1\* Lotto, per 13.790 euro.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.209.859	(434.275)	2.775.584	454.629	2.320.955
Debiti verso fornitori	25.154	(19.187)	5.967	5.967	-
Debiti tributari	5.165	(2.765)	2.400	2.400	-
Altri debiti	6.516	103.897	110.413	110.413	-
<b>Totale debiti</b>	<b>3.246.694</b>	<b>(352.330)</b>	<b>2.894.364</b>	<b>573.409</b>	<b>2.320.955</b>

I debiti verso banche sono costituiti dalle quote capitale dei piani di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/18, unicamente con Unicredit Banca S.p.A. Tali debiti sono stati contratti nel 2003; il primo debito è stato acceso per un importo pari a 4.600.000 euro, il secondo per un importo pari a 2.900.000 euro. Entrambi i debiti hanno scadenza nel 2024 e non sono associati da garanzie reali. Nel corso del 2018 tali debiti hanno registrato un decremento complessivo di 434.275 euro. La quota che scade oltre il quinto esercizio è pari a 281.48 euro.

I debiti verso fornitori hanno subito un decremento di 19.187 euro, rispetto all'esercizio 2018. Al 31/12/18 sono pari ad 5.967 euro.

I debiti tributari, per 2.400 euro, sono riferiti ai debiti per ritenute operate ai dipendenti.

I debiti vari, per un valore di 110.413 euro, sono così composti:

- debiti diversi verso terzi per 12.517 euro;
- note di credito da emettere a clienti terzi per 97.896 euro.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.775.584	2.775.584
Debiti verso fornitori	5.967	5.967
Debiti tributari	2.400	2.400
Altri debiti	110.413	110.413
Debiti	2.894.364	2.894.364

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## **Nota integrativa, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

Il valore della produzione, pari a 689.427 euro, è costituito da:

- "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per 685.657 euro per prestazioni di servizi;
- "altri ricavi" e 3.770 euro che si riferiscono a sopravvenienze attive e rettifiche per arrotondamenti.

Il valore della produzione è stato riclassificato per una più corretta applicazione dell'OIC 12.

## **Costi della produzione**

I costi per servizi sono pari ad 40.173 euro e relativi a:

- consulenze amministrative e fiscali per 4.405 euro;
- compensi agli organi sociali per 8.320 euro;
- spese per l'utilizzo del dominio internet per 15 euro;
- commissioni e spese bancarie per 1.032 euro;
- lavorazioni di terzi per 6.000 euro;
- lavori di manutenzione per 20.400 euro;

Gli ammortamenti sono pari ad 878.092 euro e sono relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad 33.691 euro e sono relativi a oneri tributari per 15.408 euro, a costi IMU e TOSAP per 11.839, a sanzioni e multe per 6.445 euro, e ad 1 euro per differenza di arrotondamento.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari, per 145.189 euro, sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Sono interamente riferiti ad interessi passivi per mutui e per interessi di mora.

## **Composizione dei proventi da partecipazione**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte, in quanto non dovute.

**Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

La società ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo per 3.120 euro.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Si precisa che la società ha deliberato compensi a favore dei sindaci per 5.200 euro.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai fini dell'informativa richiesta dall'articolo 1, commi 125 della legge 4 agosto 2017, n. 124, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, incasati denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitori; la Società attesta che non ha ricevuto tali somme.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore Unico  
Gianluca Laurenti

## CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA  
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545  
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302  
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato*

### VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

**2/2019**

Il giorno 6/05/2019, alle ore 13:30 si è riunita, in *II° convocazione*, presso la sede legale in Via G. Benucci n. 162 Ponte San Giovanni Perugia, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del "Conorzio Acquedotti Perugia S.r.l." in sigla CONAP S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

**1** – Approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018, relazione dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

**2** – Nomina Amministratore unico

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Comuni Soci:

- **URBANO BARELLI** – Vice Sindaco del Comune di Perugia;
- **ALESSANDRA GRANAROLI** – Delegata del Comuna di Valfabbrica;
- **GIACOMO MARINACCI** – Vice Sindaco Comune di Deruta;
- **SERGIO BATINI** - Sindaco Comune di Castiglione del Lago
- **MARCO CAMONI** – Vice Sindaco Comune di Città della Pieve;
- **ANTONIO RUGGIANO** – Sindaco Comune di Todi.

È presente il **Rag. Gianluca Laurenti**, Amministratore Unico della Società, che assume la Presidenza dell'Assemblea, ed altresì presente il sindaco unico **Dott. Roberto Chionne**.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo Posta Certificata del 15/04/2019, prot. n. 32. e che sono rappresentati 6 Soci per un totale di quote pari al 58.29% del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno sopra indicato.

Il Presidente, prima di passare ad illustrare gli argomenti pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare, come previsto dall'art. 18.2 dello Statuto un Segretario, proponendo **Serena Grelli** funzionario di Umbra Acque S.p.A. con cui Conap S.r.l. ha un contratto di consulenza comprendente anche i servizi amministrativi.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

**Punto 1 – “Approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018, relazione dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti”**

Il Presidente dà quindi lettura del bilancio al 31.12.2018 che si chiude con una perdita di € 407.718 e della relazione sulla gestione.

Il Presidente sottopone all'Assemblea la proposta di coprire la perdita di esercizio utilizzando le Riserve disponibili del patrimonio Netto.

Il Presidente comunica inoltre che finanziariamente la società per il 2019 sarà ancora in grado di far fronte a tutti i debiti comprese le rate di mutuo semestrali in scadenza in quanto, malgrado i corrispettivi dovuti dal Concessionario Umbra Acque Spa per l'utilizzo della rete sono da quest'anno più bassi e quindi copriranno finanziariamente solo gli esborsi

dovuti per le rate di mutuo, la liquidità accumulata e disponibile permette far fronte tranquillamente a tutti gli altri impegni di gestione ordinaria che ormai si aggirano in circa 55.000 euro l'anno.

Nel corso del 2019 comunque, onde evitare che negli anni a venire si possano manifestare tensioni finanziarie ed i Comuni debbano versare pro quota la finanza mancante, si chiederà all'istituto bancario finanziatore di rinegoziare i mutui in corso procrastinando la scadenza di un anno, in tal modo le nuove rate periodiche, di importo minore, permetteranno di onorare le scadenze senza nessuna integrazione da parte dei soci.

Al termine del dibattito il Presidente pone in votazione l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2018 dando altresì evidenza della Relazione del Sindaco Unico sia sotto l'aspetto del Controllo Contabile che da quello di Vigilanza.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità approva il Bilancio di Esercizio anno 2018 e la proposta dell'organo amministrativo sulla copertura della perdita.

### **Punto 2 – “Nomina amministratore unico.**

Il Presidente, ricorda che con l'approvazione del presente bilancio è terminato il suo mandato come Amministratore Unico della società, informa i soci che in considerazione delle prossime consultazioni elettorali che interessano le amministrazioni di numerosi Comuni soci ed in particolar modo del socio di maggioranza Comune di Perugia si è ritenuto opportuno non presentare alcun candidato rinviando la nomina dell'Amministratore ad una successiva Assemblea da tenersi dopo l'esito delle imminenti ele-

zioni amministrative.

Pertanto il Presidente propone all'Assemblea di rinviare la discussione dell'argomento ad una prossima seduta da convocare comunque entro il mese di luglio del corrente anno e, di conseguenza, nelle more l'attuale amministratore continuerà ad espletare la propria attività in regime di prorogatio (art. 2385, comma 2, c.c.).

L'Assemblea all'unanimità approva la proposta.

Non essendovi null'altro da trattare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 14.00 (quattordici).

**IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA**

*(Gianluca Laurenti)*

*firmato*

**IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA**

*(Serena Grelli)*

*firmato*

# CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede legale: Via G.Benucci, 162- CAP 06087 Frazione: P.S.Giovanni PERUGIA (PG)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PERUGIA  
C.F. e numero iscrizione: 00252640545  
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI PERUGIA n. PG - 183302  
Capitale Sociale sottoscritto € 12.000.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 00252640545  
Settore di attività prevalente (ATECO) 360000

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2018*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

La società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato negativo pari a (407.718) euro.

### **Fatti di particolare rilievo**

Il bilancio d'esercizio 2018 si chiude con una perdita frutto essenzialmente della rilevante incidenza degli ammortamenti pari ad Euro 878.092=, calcolati al 50% dell'aliquota fiscale su di un valore delle immobilizzazioni al lordo dei fondi di ammortamento per complessivi € 40.577.075 che porta un valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/18, di Euro 18.135.192=.

Altra rilevante voce di costo dell'esercizio sono gli interessi sui mutui in essere ammontanti ad € 145.036=.

Come già detto in precedenti relazioni, con il trasferimento del servizio gas del Comune di Cannara alla società SI(e)NERGIA S.p.A. sin dal 01/01/2007 la vostra società non ha svolto sostanzialmente più alcuna attività produttiva.

La Società è quindi rimasta titolare di infrastrutture acquedottistiche che sono state integralmente affidate al gestore di servizi idrici integrati UMBRIA ACQUE SPA al quale è affidata anche la manutenzione delle strutture.

La società ha come unica fonte di ricavo il canone per l'utilizzo delle reti pagato dal gestore dei servizi idrici così come deliberato dalle ATI competenti in data 27 aprile 2010 e per l'anno 2018 è pari ad €

679.384.

Le strutture acquedottistiche, sono gravate da mutui contratti con l'allora Banca dell'Umbria, oggi Unicredit Banca per un ammontare di residuo debito in linea capitale al 31/12/2018 pari ad € 2.775.584=.

Nel corso del 2018 tali debiti sono stati decrementati grazie al rimborso delle rate in scadenza al 30/6/18 e 31/12/18 complessivamente per € 434.501= Alla data di redazione del bilancio la società ha inoltre un'ulteriore esposizione verso istituti di credito per oneri finanziari da corrispondere pari ad € 227 per linee di credito a breve termine.

L'attuale situazione economica e finanziaria così come descritta è maturata dall'anno 2010 anno in cui, si è pervenuti all'adozione, in forma congiunta, da parte dell' ATI 1 e 2 di un atto Assembleare che ha determinato, un nuovo canone d'utilizzo delle reti da parte del gestore.

Tale nuovo canone, ha consentito di assicurare un introito, per alcuni anni, sufficiente per il rimborso delle residue esposizioni finanziarie anche di far fronte alle spese gestionali seppur in assenza di alcuna attività. Per il 2019 il canone incassato da Umbra acque non copre le spese di funzionamento correnti, che comunque in questi ultimi tre anni sono state notevolmente diminuite e che ora ammontano a circa 55.000 euro l'anno, a tal proposito si specifica che nel 2018 si è provveduto a stipulare un nuovo contratto di servizi amministrativi con Umbra Acque ed un nuovo contratto di consulenza fiscale e contabile con il Prof. Christian Cavazzoni permettendo così di dimezzare i costi amministrativi con un risparmio in termini economici per il 2018 e per tutti gli anni a venire di circa € 8000.

Le disponibilità liquide della società al 31/12/2018, posso però affermare senza ombra di dubbio che per il 2019 la società non avrà alcuna tensione finanziaria e potrà tranquillamente far fronte ai debiti correnti ed al pagamento delle rate dei mutui in scadenza.

Dal 2020 si dovrà invece pensare ad una negoziazione delle condizioni dei mutui protraendo le date di scadenza degli stessi al fine di diminuire la quota annuale in scadenza delle rate od altrimenti i soci dovranno far fronte al versamento pro quota delle spese non coperte dagli introiti delle concessioni.

Di seguito è riportata la rimodulazione del canone di utilizzo delle reti CONAP come deliberata dalle ATI interessate:

	Canoni percepiti o previsti	Nuovo canone	Differenza annuale	Differenza progressiva
2003	556.173	309.202	- 246.971	- 246.971
2004	541.813	484.889	- 56.924	- 303.895
2005	550.678	860.485	309.807	5.912
2006	552.888	876.778	323.890	329.802
2007	552.888	876.614	323.726	653.528
2008	552.888	877.286	324.398	977.926
2009	552.888	876.219	323.331	1.301.257
2010	470.000	747.229	277.229	1.578.486
2011	470.000	747.015	277.015	1.855.501
2012	470.000	747.502	277.502	2.133.003
2013	470.000	746.956	276.956	2.409.959
2014	470.000	746.371	276.371	2.686.330
2015	470.000	746.136	276.136	2.962.466
2016	470.000	746.402	276.402	3.238.868
2017	470.000	679.617	209.617	3.448.485
2018	470.000	679.348	209.348	3.657.833
2019	470.000	578.255	108.255	3.766.088
2020	470.000	578.256	108.256	3.874.344
2021	470.000	577.653	107.653	3.981.997
2022	470.000	577.330	107.330	4.089.327
2023	470.000	576.993	106.993	4.196.320
2024	470.000	288.374	- 181.626	4.014.694
2025	235.000		- 235.000	3.779.694
2026			-	3.779.694
2027			-	3.779.694
TOTALE	11.145.216	14.924.910	3.779.694	

Tale rimodulazione ha realizzato significativi benefici sotto il profilo finanziario permettendo alla società, perlomeno fino al 2019, di ottemperare regolarmente alle scadenze delle esposizioni bancarie senza necessità di richiedere ai soci di intervenire con liquidità aggiuntiva, ma dall'altro i nuovi canoni non hanno permesso di raggiungere l'equilibrio economico in quanto non sono in grado di coprire le pur minime spese di gestione ma soprattutto gli ingenti ammortamenti contabilizzati, la società in tal modo è e sarà sistematicamente in perdita.

Di seguito vengono indicati i criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento, degli accantonamenti ad altri fondi nonché la valutazione dei ratei e risconti, in considerazione dei principali rischi ed incertezze alle quali la Società risulta esposta.

I criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale sono quelli stabiliti dall'art. 2426 C.C. adottando prudenzialmente il principio secondo cui le poste patrimoniali vengono iscritte al costo di acquisto.

#### **AMMORTAMENTI**

L'ammortamento dei cespiti patrimoniali, con esclusione di quelli demaniali, quali le immobilizzazioni tecniche materiali e immateriali, rivalutati, in base alla stima del Patrimonio dell'allora CONAP S.p.A., avvenuta con perizia del 26/08/2002, ai sensi D.Lgs. 267/00, ammontano complessivamente ad € 878.092=. Tali quote sono determinate con aliquote rapportate al 50% di quelle fiscali, praticate secondo categorie omogenee individuate dal D.M. Finanze 31/12/1988 per le immobilizzazioni

tecniche, quali gli impianti idrici in esercizio di proprietà consortile. Ciò, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2426 C.C. che prevede che il costo delle immobilizzazioni tecniche, la cui "produzione" è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione nel tempo del bene. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni, anche in considerazione, che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse.

Nessuna dismissione di opere è stata operata nel corso del 2018.

#### **ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI**

Come già chiarito nelle relazioni al bilancio precedenti nel 2018 erano in corso due vertenze di una certa consistenza che di seguito vengono descritte:

- 1) Quella in essere con la Società ICEF srl. di Foligno pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia e relativa al maggior danno provocato con gli emungimenti alle sorgenti di Bagnara e S. Giovenale in Comune di Nocera Umbra dallo 01/01/1987 sino al 31/12/2002 quando le opere sono passate in gestione tramite l' allora A.A.T.O. N° 1 dell'Umbria al nuovo soggetto gestore Umbra Acque S.p.a. e, pertanto, gli oneri per le concessioni, che dal 2006 sono state anche volturate a nome dell'ATO, sono a carico del soggetto utilizzatore al momento.

Per tale vertenza però non sono stati mai fatti accantonamenti in considerazione che la sentenza n. 169 del 04/12/2001 della Corte di Appello di Firenze, relativa alla prima vertenza con l'ICEF stessa che quantificava i danni sino al 31/12/1986, avrebbe comportato per il Consorzio il riappropriarsi di oltre 750.000= Euro della somma versata nel 1998 di Euro 1.369.473,89= alla società stessa, ritenuti sufficienti a far fronte alla vertenza in essere presso il Tribunale Civile di Perugia.

Nel corso dell'anno 2006 e nei primi mesi del 2007 però per le vertenze di cui trattasi si sono registrati importanti eventi come di seguito rappresentati. Avverso le decisioni della Corte di Appello di Firenze la Soc. ICEF promosse ricorso alla Corte di Cassazione che, all'udienza del 5/10/2006, contrariamente alle stesse conclusioni rese dal Procuratore Generale, ha accolto il ricorso ribaltando quanto statuito dalla Corte Fiorentina e stabilito definitivamente pronunciando la decorrenza degli interessi, oggetto della causa, dall'1/12/1962, mettendo le spese del procedimento a carico del CONAP, facendo così venir meno quel recupero ipotizzato di oltre 750.000,00 Euro.

All'udienza del 22/03/2007 relativa alla causa pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia la controparte non si è nuovamente presentata come nella penultima udienza del 20/12/2006. Pertanto, essendo la società liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese da oltre un anno, il Giudice ha disposto la cancellazione del ruolo del procedimento che, di conseguenza, non essendo riassunto nel corso del 2008, si è estinto automaticamente.

Nel contempo la soc. I.C.E.F. di Foligno ha ceduto la centrale elettrica oggetto del contenzioso, alla società S.E.V.A. srl di Milano che più volte ha fatto presente di richiedere il risarcimento del danno arrecato con i prelievi, interrompendo anche, con le rispettive note, i termini di prescrizione del danno. Si precisa che a tutt'oggi il danno non è stato richiesto e che, comunque, del fatto si è provveduto ad interessare sia i competenti ATI N° 1 e 2 dell'Umbria che il soggetto gestore del Servizio Idrico integrato, Umbra Acque spa, in quanto dal 1/1/2003 il Conap non è più il soggetto utilizzatore delle acque di cui alla concessione che va ad interferire con le centrali elettriche a valle delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale in comune di Nocera Umbra.

Per tali motivazioni nemmeno per l'esercizio di cui trattasi sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi per tale vertenza.

- 2) Altra vertenza che il Consorzio ha in corso è quella più comunemente denominata "causa Bricca". Infatti nell'anno 1997, con sentenza N° 27, la pretura Circondariale di Perugia, sezione distaccata di Gualdo Tadino, "dichiarava l'ex Presidente del Consorzio, Enea Bricca, a seguito di denuncia di prelievi abusivi fatta il 23/2/1992 dal W.W.F. e da altre Associazioni Ambientaliste, colpevole del delitto ascrittogli (reati di cui agli artt. 632 e 639 C.P. - derivazione di acque e deturpamento di cose altrui) e concesse le attenuanti generiche equivalenti alla contestata aggravante condannandolo alla pena di mesi 6 di reclusione e £ 600.000 di multa, oltre alle spese processuali. Pena sospesa e non menzione. Lo condannò,

*altresì al risarcimento di tutti i danni cagionati alla p.c., da liquidarsi in separata sede civile .....*

Con sentenza N° 378/2001, la Corte di Appello di Perugia, Sezione Penale, confermava la sentenza emessa in primo grado e condannava l'appellante Bricca Enea al pagamento delle spese processuali. Con successiva sentenza N° 1954 del 21/12/2001, la Corte Suprema di Cassazione ha rigettato il ricorso del Presidente Bricca Enea, condannandolo alle spese processuali. A seguito della conclusione del processo in sede penale, il Comune di Foligno, con atto di citazione notificato in data 12/9/2003, ha convenuto in giudizio l'ex. Presidente Enea Bricca richiedendo il *"risarcimento di tutti i danni subiti dall'attore che allo stato si indica in complessivi euro 3.225.263,00, ovvero nella misura maggiore o minore che si riterrà di giustizia, oltre agli interessi legali e rivalutazione monetaria come per legge."* Analoga citazione, senza quantificare l'entità del risarcimento, è stata successivamente fatta anche dal Ministero dell'Ambiente, soggetto interessato al risarcimento civile. L'ex Presidente Enea Bricca, costituitosi in giudizio, chiamò in causa, come terzi, sia il Consorzio stesso che i comuni consorziati all'anno 1992, momento dell'illecito con la seguente motivazione *"...in sede penale Bricca Enea è stato imputato e condannato per il reato di furto aggravato, non personalmente, ma nella sua qualità di Presidente del Consorzio. Se anche quindi la responsabilità penale del fatto-reato è stata necessariamente individuata in capo alla persona fisica dell'odierno convenuto, ciò non toglie che invece la responsabilità civile per il risarcimento del danno ricada e resti in capo all'ente rappresentato da Bricca Enea .....* Del resto è l'intera cittadinanza dei comuni consorziati che ha trovato vantaggio e profitto dal maggior prelievo di acqua posto in essere dal Consorzio, e non certo il convenuto Bricca Enea! ... E' chiaro quindi che non soltanto il Consorzio, ma anche ciascuno dei singoli Comuni consorziati debbano rispondere solidalmente di un eventuale risarcimento danni conseguente ad un comportamento dai medesimi unicamente deliberato e posto in essere, a proprio esclusivo vantaggio e profitto". Tali controversie, che sono state riunite in un unico procedimento dinanzi al Tribunale di Perugia, si sono concluse con la Sentenza N° 1072 del Tribunale di Perugia, seconda sezione civile, che in data 17 Luglio 2012, pubblicata in data 24/07/2012, ha rigettato le domande proposte dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, compensando le spese tra le parti.

Avverso tale sentenza il comune di Foligno ha presentato atto di citazione in appello in data 4 Luglio 2013, notificato al Conap in data 05/07/2013.

Analogo ricorso è stato presentato dall'Avvocatura dello Stato di Perugia per conto del Ministero dell'Ambiente in data 18/06/2013, notificato al Conap in data 15/07/2013. Entrambi i ricorsi prevedevano l'udienza di comparizione per il 20/02/2014, poi spostata al mese di Maggio 2014.

Il vostra società si è costituita anche in questo grado di giudizio con lo stesso avvocato del 1° grado, Donato Antonucci del foro di Perugia. Entrambi gli appelli sono stati chiamati all'udienza dello scorso 8 Maggio, ove il Collegio ne ha disposto la riunione riservandosi di decidere sulle varie questioni preliminari e pregiudiziali sollevate da alcuni appellanti. Con Ordinanza depositata il 20/05/2014 la Corte ha rigettato le istanze ed ha fissato l'udienza del 08/10/2015 per la precisazione delle conclusioni, successivamente spostata al 17/12/2015. Il legale di fiducia ha presentato la comparsa conclusionale in data 2 Febbraio 2016 e la memoria di replica in data 26 Febbraio 2016.

Con la Sentenza N° 249/16 della corte di appello di Perugia, pubblicata in data 27 maggio 2016, ha rigettato gli appelli proposti dal Comune di Foligno e dal Ministero dell'Ambiente, obbligandoli al pagamento delle spese processuali calcolate in € 9.000.

Sia il comune di Foligno che il Ministero dell'ambiente hanno proposto ricorso in cassazione e la società si è già costituita anche in Cassazione sempre con l'avvocato, Donato Antonucci del foro di Perugia.

Sia il comune di Foligno che il Ministero dell'ambiente hanno proposto ricorso in cassazione e la società si è già costituita anche in Cassazione sempre con l'avvocato, Donato Antonucci del foro di Perugia

In data 21 gennaio 2019 con la Sentenza N° 8468/2019 la terza sezione civile della Corte

Suprema di Cassazione, pubblicata in data 23 marzo 2019, ha respinto entrambe i ricorsi con conseguente definitività delle statuizioni delle pronunce di merito.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di poca importanza e relativi ad indennizzo per attraversamento con una condotta di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda dinanzi al Tribunale delle acque per la costruzione di un pozzo che secondo l'attore dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà. Contenziosi che sono in atto da oltre un ventennio.

#### **ACCANTONAMENTO PER CANONI CONCESSIONI IDRICHE**

Nell'anno 1999, sulla base del Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152, recante disposizioni sulla tutela delle acque che ha introdotto molteplici modifiche al T.U. in particolare all'art. 7 per cui é vietato utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente, vista la legge 36/94 che ha introdotto il principio che tutte le acque sono pubbliche, si é provveduto nei termini e con le modalità fissate dal citato decreto, art. 23, a inoltrare domande di rinnovo per le utenze assentite e domande a sanatoria per tutte le altre fonti non ancora autorizzate, soprattutto in considerazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, per le fonti delle quali é stata inoltrata domanda in sanatoria, l'utilizzazione può proseguire. All'uopo esiste nel Passivo dello Stato Patrimoniale un fondo apposito, ammontante fin dal 31/12/2009, in € 151.322=. Tale fondo si ritiene congruo a far fronte alle "esposizione" di rischi futuri di spettanza consortile a tutto il 31/12/02. Dal 2003 infatti è competenza, come precedentemente detto, del soggetto gestore (Umbra Acque S.p.A.) provvedere o al pagamento diretto o al rimborso degli eventuali canoni per concessioni idriche sulla base di quanto previsto dal decreto stesso, rinviando il relativo versamento alla esatta quantificazione da parte degli organi competenti dei canoni dovuti che avverrà al momento dell'esame delle domande presentate.

#### **ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Nessun accantonamento è stato operato al 31/12/17 dal momento che i crediti che vanta il Consorzio sono prevalentemente verso Umbra Acque per la rivalsa di alcune concessioni demaniali cui Conap è ancora intestatario.

#### **VALUTAZIONE RATEI E RISCONTI**

I risconti attivi, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, sono di modesta entità pari a € 2.924.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente altre società.

### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>465.978</b>	<b>2,50 %</b>	<b>347.936</b>	<b>1,80 %</b>	<b>118.042</b>	<b>33,93 %</b>
Liquidità immediate	168.194	0,90 %	206.997	1,07 %	(38.803)	(18,75) %
Disponibilità liquide	168.194	0,90 %	206.997	1,07 %	(38.803)	(18,75) %
<b>Liquidità differite</b>	<b>297.784</b>	<b>1,60 %</b>	<b>140.939</b>	<b>0,73 %</b>	<b>156.845</b>	<b>111,29 %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	294.859	1,59 %	136.960	0,71 %	157.899	115,29 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	2.925	0,02 %	3.979	0,02 %	(1.054)	(26,49) %
Rimanenze						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>18.136.192</b>	<b>97,50 %</b>	<b>19.014.284</b>	<b>98,20 %</b>	<b>(878.092)</b>	<b>(4,62) %</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	18.136.192	97,50 %	19.014.284	98,20 %	(878.092)	(4,62) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>18.602.170</b>	<b>100,00 %</b>	<b>19.362.220</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(760.050)</b>	<b>(3,93) %</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>3.064.523</b>	<b>16,47 %</b>	<b>3.416.853</b>	<b>17,65 %</b>	<b>(352.330)</b>	<b>(10,31) %</b>
Passività correnti	573.409	3,08 %	471.110	2,43 %	102.299	21,71 %
Debiti a breve termine	573.409	3,08 %	471.110	2,43 %	102.299	21,71 %
Ratei e risconti passivi						
<b>Passività consolidate</b>	<b>2.491.114</b>	<b>13,39 %</b>	<b>2.945.743</b>	<b>15,21 %</b>	<b>(454.629)</b>	<b>(15,43) %</b>
Debiti a m/l termine	2.320.955	12,48 %	2.775.584	14,34 %	(454.629)	(16,38) %
Fondi per rischi e oneri	170.159	0,91 %	170.159	0,88 %		
TFR						
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>15.537.647</b>	<b>83,53 %</b>	<b>15.945.367</b>	<b>82,35 %</b>	<b>(407.720)</b>	<b>(2,56) %</b>
Capitale sociale	12.000.000	64,51 %	12.000.000	61,98 %		
Riserve	3.945.365	21,21 %	4.382.652	22,64 %	(437.287)	(9,98) %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Utile (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(407.718)	(2,19) %	(437.285)	(2,26) %	29.567	6,76 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>18.602.170</b>	<b>100,00 %</b>	<b>19.362.220</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(760.050)</b>	<b>(3,93) %</b>

### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	85,67 %	83,86 %	2,16 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Banche su circolante</b>			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	599,41 %	933,22 %	(35,77) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	0,20	0,21	(4,76) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,18	0,20	(10,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	83,53 %	82,35 %	1,43 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	21,18 %		
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	81,26 %	73,85 %	10,03 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ) ]	(2.598.545,00)	(3.068.917,00)	15,33 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	0,86	0,84	2,38 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	(107.431,00)	(123.174,00)	12,78 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	0,99	0,99	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette.			

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(107.431,00)	(123.174,00)	12,78 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(107.431,00)	(123.174,00)	12,78 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	81,26 %	73,85 %	10,03 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

## Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>689.427</b>	<b>100,00 %</b>	<b>691.664</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(2.237)</b>	<b>(0,32) %</b>
- Consumi di materie prime			14		(14)	(100,00) %
- Spese generali	40.173	5,83 %	58.121	8,40 %	(17.948)	(30,88) %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>649.254</b>	<b>94,17 %</b>	<b>633.529</b>	<b>91,59 %</b>	<b>15.725</b>	<b>2,48 %</b>
- Altri ricavi	3.770	0,55 %	691.664	100,00 %	(687.894)	(99,45) %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>645.484</b>	<b>93,63 %</b>	<b>(58.135)</b>	<b>(8,41) %</b>	<b>703.619</b>	<b>1.210,32 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	878.092	127,37 %	882.681	127,62 %	(4.589)	(0,52) %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(232.608)</b>	<b>(33,74) %</b>	<b>(940.816)</b>	<b>(136,02) %</b>	<b>708.208</b>	<b>75,28 %</b>
+ Altri ricavi	3.770	0,55 %	691.664	100,00 %	(687.894)	(99,45) %
- Oneri diversi di gestione	33.691	4,89 %	23.877	3,45 %	9.814	41,10 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(262.529)</b>	<b>(38,08) %</b>	<b>(273.029)</b>	<b>(39,47) %</b>	<b>10.500</b>	<b>3,85 %</b>
+ Proventi finanziari			412	0,06 %	(412)	(100,00) %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>(262.529)</b>	<b>(38,08) %</b>	<b>(272.617)</b>	<b>(39,41) %</b>	<b>10.088</b>	<b>3,70 %</b>
+ Oneri finanziari	(145.189)	(21,06) %	(164.668)	(23,81) %	19.479	11,83 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(407.718)</b>	<b>(59,14) %</b>	<b>(437.285)</b>	<b>(63,22) %</b>	<b>29.567</b>	<b>6,76 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>						
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(407.718)</b>	<b>(59,14) %</b>	<b>(437.285)</b>	<b>(63,22) %</b>	<b>29.567</b>	<b>6,76 %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>(407.718)</b>	<b>(59,14) %</b>	<b>(437.285)</b>	<b>(63,22) %</b>	<b>29.567</b>	<b>6,76 %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(2,62) %	(2,74) %	4,38 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(1,25) %	(4,86) %	74,28 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(38,29) %		
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(1,41) %	(1,41) %	
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria) ]	(262.529,00)	(272.617,00)	3,70 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari ]	(262.529,00)	(272.617,00)	3,70 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società, svolgendo una limitata attività, non è esposta ai tradizionali fattori di rischio operativi e di mercato.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

### Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

### Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La società non detiene partecipazioni in altre imprese ed è partecipata da soli enti pubblici territoriali

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

### Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

### Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

## **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## **Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Perugia li, 30 marzo 2019

Amministratore Unico  
Gianluca Laurenti  
*firmato*

## **CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.**

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA  
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545  
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302  
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato*

\*\*\*\*\*

### **RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

\*\*\*\*\*

Signori Soci,

Il revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

L'Amministratore Unico ha comunicato al Revisore Unico il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, nonché i prospetti e gli allegati di dettaglio, il tutto secondo gli schemi imposti dall'attuale normativa societaria, in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati della presente relazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ed espongono una perdita di esercizio pari ad € 407.718, riassumibile nei seguenti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

ATTIVO	€	18.602.170
PASSIVO	€	3.064.523
PATRIMONIO NETTO	€	15.945.365
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(407.718)
TOTALE A PAREGGIO	€	18.602.170

Il risultato di cui sopra trova conferma nel conto economico che espone i seguenti dati:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	689.427
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	(951.956)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(145.189)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	€	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€	(407.718)
IMPOSTE REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(407.718)

In calce allo stato patrimoniale non sono esposti conti d'ordine.

*Prima sezione*

***FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI***

***Relazione di revisione e giudizio sul bilancio di esercizio***

***ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a***

***del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39***

1. Il Revisore Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società "CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l." al 31 dicembre 2018.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della società. E' responsabilità del Revisore Unico il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il Revisore Unico nel corso dell'esercizio 2018 ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla legge, attenendosi alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dalle verifiche svolte ai sensi di legge non sono emersi fatti, irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione all'Amministratore della società, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

A tal fine il Revisore Unico ha posto in essere una attività volta a controllare che la rappresentazione dei fatti aziendali fosse esatta o almeno coerente con i principi contabili e la migliore prassi generalmente accettata.

Durante l'esercizio 2018 sono state effettuate le verifiche di competenza del Revisore Unico invitando l'organo di amministrazione a rispettare tutti gli adempimenti concernenti la regolare tenuta della contabilità, dei registri e dei libri sociali.

Nell'espletamento della funzione di Revisore Unico non ha mai dovuto formulare rilievi.

Al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, il Revisore Unico ha impostato la revisione legale dei conti usufruendo della organizzazione amministrativa della società.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

Il Revisore Unico ritiene che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per esprimere il proprio giudizio professionale.

L'esame ed i relativi controlli sul progetto di bilancio e sui documenti complementari sono stati svolti tenendo presente, ove applicabili e giudicati idonei, i principi di comportamento raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* ed, in relazione ad essi, il Revisore Unico ha fatto riferimento alle disposizioni vigenti in materia di bilancio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nonché da nuovi organismi deputati a monitorare ed indicare criteri e metodi di rappresentazione contabile.

Non sono emerse irregolarità degne di rilievo e tali da mettere in dubbio la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

L'Amministratore Unico nella redazione del progetto di bilancio ha applicato i medesimi criteri dell'anno precedente, senza derogare alle norme di legge di cui agli articoli 2423 c.c. e 2423 bis c.c..

Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 878.092 in considerazione che il soggetto gestore provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti patrimoniali, (con esclusione di quelli demaniali) l'aliquota di ammortamento sembra coerente con la utilizzazione residua di tali beni.

3. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Revisore Unico riscontra che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze contabili e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa in materia di conti societari e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

Il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l." per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

### **Seconda sezione**

#### **ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE**

##### **Relazione ai sensi articolo 2429, secondo comma, codice civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Revisore Unico ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del proprio operato il Revisore Unico dà atto con quanto segue:

- ha ottenuto dall'Amministratore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le

loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Le indicazioni riportate nella relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore sono coerenti con i risultati di bilancio; il Revisore Unico condivide l'esauriente esposizione dell'Amministratore circa la gestione aziendale sia sotto il profilo economico che finanziario;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c. né esposti.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Revisore Unico ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Revisore Unico, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

Per quanto precede, il Revisore Unico, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di revisione legale dei conti annuali, contenute nell'apposita sezione della presente relazione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ed alla copertura della perdita di esercizio come proposto dall'Amministratore in nota integrativa.

\* \* \* \* \*

Perugia, 15 aprile 2019

*IL REVISORE UNICO*

*Dr. Roberto Chionne                      firmato*



Camera di Commercio  
Perugia

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA  
**COMUNICAZIONE UNICA**

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE  
( art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40 )

Codice univoco di identificazione della pratica [ \_\_\_\_\_ ]

Il/la sottoscritto/i dichiara/no:

<b>A) Procura</b> di conferire al sig. <u>CAVAZZONI CHRISTIAN</u> in qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato ...) <u>Procuratore speciale</u> procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuali dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA
<b>B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati</b> di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
<b>C) Domiciliazione</b> di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/> .
<b>D) Cariche sociali</b> che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	LAURENTI	GIANLUCA	AMM RE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. **Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi della art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_ n. prot. \_\_\_\_\_) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

**IMPORTANTE:** le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegate alla pratica in un file separato da quello della procura.



